

e d'involgere i cadaveri in essa, non propriamente vestiti. Del 1305 fu di nuovo visitato, e siccome la fama sua, e la curiosità della gente il rendevan poco sicuro, così il piovano Iacopo Treananti fecelo in profonda tomba nel cimitero riporre, onde toccato non fosse. Ma del 1340 scopertosi per la terza fiata coll' autorità del vescovo Castellano Nicolò Morosini fu di là tratto, e solennemente sopra l' altar del Crocifisso riposto alla pubblica venerazione. Godette di un culto continuato, finchè nello scorso secolo XVIII bramandosi dalla pia gente che la santa Sede il culto stesso approvasse, e concedesse l' officio e la messa, Clemente XIII con decreto 8 agosto 1759 concesse l' officio e la messa del Comune de' Confessori non pontefici; e poscia con altro decreto 1760 de' 13 novembre approvò e concesse le lezioni ed orazioni proprie da recitarsi nell' officio e messa nella solennità del b. Pietro per la città di Venezia; il che fu poi esteso anche pel Dominio nel 1761 a' 10 di giugno, come registra il Gallicioli (*T. IV. p. 164*). Riposarono queste reliquie sull' altare dedicato al Transito di s. Giuseppe finchè al momento della soppressione avvenuta nel 1810, furono traslocate nella vicina chiesa di s. Sebastiano: ma poi nel 1821 trasportate vennero nella parrocchiale de' ss. Gervasio e Protasio ove si venerano. Una compagnia di Veneti patrizii in questa chiesa rinnova annualmente la memoria del b. Pietro con una sagra funzione a loro spese principalmente eseguita, e con panegirico discorso.

Molti autori hanno ricordato il beato Pietro, fra' quali il Sabellico, *de situ urbis* lib. 1, p. 84 ediz. 1502. fol. — il Sansovino *Venezia descritta* c. 88 tergo — Fedele Onofri nella *Cronologia Veneta* p. 195. 227 ediz. 1688 — Lorenzo Longo nella *Soteria* p. 328 ediz. 1644 — il Coronelli nella *Bibl. Lett. acco.* p. 891 — l' Autore delle *Vite e Memorie de' Santi spettanti alle chiese di Venezia* ec. *T. IV.* 82. 85; ma nessuno meglio del senatore Cornaro ne' seguenti libri.

1. *Memorie spettanti alla vita del B. Pietro Acotanto patrizio veneto secolare.* Venezia 1759.
2. *Gli officii di s. Lorenzo Giustiniano e del B. Pietro Acotanto.*
3. *Acta pro approbatione cultus et pro concessione officii B. Petri Acotanto conf. nobilis veneti ad SS. P. e D. Clementem Pa-*

pam XIII (Racc. Nuova d'opuscoli 1763 T. X.)

4. *Esercizio divoto di nove giorni in apparecchio alla festa del B. Pietro Acotanto nobile Veneto.* Venezia per Antonio Zatta 1761.
5. *Regole per la istituzione di una divota compagnia in onore del B. Pietro Acotanto con un breve ragguaglio della di lui vita* 12.
6. *Eccles. Venetae* T. I. p. 94. 95. e seg. e *Notizie Storiche* ec. p. 419.
7. *Hagiologium Italicum.* (T. II. p. 151.)

Colle ossa del b. Pietro, riposavano in una separata cassetta anche quelle di s. Costanzo ANCONITANO, come indica l' iscrizione, sullo stesso altare; le quali, secondochè narra Guglielmo Saraceni nelle *Notizie storiche* di quella città, furono rapite fuor della chiesa di s. Ciriaco da alcuni veneziani approdati con galee cariche di statue di marmo destinate per ornamento di quella chiesa. Vedi il Cornaro T. I. 94, il quale non trovò in qual epoca sia ciò succeduto. Solo il giorno della traslazione si sa essere stato nel 15 luglio, per testimonianza di Pietro Calo Domenicano scrittore delle vite de' Santi, e che fiori circa il 1330.

La chiesa pone la festa di s. Costanzo Mansionario d' Ancona a' 23 di settembre. Oggidi nella chiesa de' ss. Gervasio e Protasio, vulgo *s. Trovaso*, si venera il di lui corpo trasportato da questa di s. Basilio.

30

DOMVM HANC VETVSTATE | DERVPTAM
PROPRIO AERE | INSTAVRAVIT IOSEPH
STVPA | HVIVS TEMPLI ANTISTES | ANNO
MDCLXIII VII 7.^{BRIS}

È scolpita sull' architrave della porta per cui si entra nella casa ch'era del parroco posta sopra il campo di s. Basilio al civico numero 2254. Dello stoppa vedi i precedenti numeri.

31

SCVOLLA | DELL' ARTE | DEL VGANEGHERI |
COMPRATA CON | IL DINARO DI DETTA |
ARTE L' ANNO | M.DC.LXXXI

RISTAVRATA | A MIGLIOR | COMODO DE |